Anno 83 — Martedì 21 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 44

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine„

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

# LA RIFORMA DELLA CAMERA APPROVATA

### Le comunicazioni del Primo Ministro

ROMA, 20.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane al Palazzo Viminale alle ore 10 sotto la presidenza del Capo del Governo S. E. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri e fungeva da Segretario l'on. Giunta.

All'inizio della seduta il Capo del Governo ha fatto al Consiglio le seguenti comunicazioni:

*Dall'ultima riunione del Consiglio dei Ministri ad oggi non ci sono stati nella politica estera avvenimenti degni di particolare rilievo. Anche nella politica interna nulla di speciale da notare. Il periodo di tempo intercorso dal ventun dicembre ad oggi è dominato dalle ripercussioni della riforma monetaria, ripercussioni felici. Tali ripercussioni possono sintetizzarsi nei punti seguenti: Sintomi chiari di ripresa in molte branche dell'economia agricola ed industriale; stazionarietà della disoccupazione dovuta per una parte a cause stagionali; equilibrio globale dei prezzi.*

*Le adunate fasciste hanno dimostrato la sempre più profonda adesione delle masse al Regime e la compattezza granitica del Partito. Il responso della Magistratura del Lavoro nella vertenza dei marittimi e il successivo grande accordo fra industriali e operai metallurgici hanno dimostrato al mondo che la organizzazione corporativa dello Stato è funzionante in pieno con soddisfazione di tutti gli interessati.*

*Taluni provvedimenti politici e sindacali dell'odierno Consiglio dei Ministri sono destinati a segnare un'altra tappa decisiva nella progressiva creazione dello Stato fascista italiano. Tali provvedimenti, che vanno dalle esenzioni fiscali per le famiglie numerose alla riforma elettorale, agli Uffici di collocamento, sono ispirati da unico pensiero e nella loro varietà rispondono ad un piano organico e al criterio fascista dell'unità.*

### I provvedimenti per favorire la natalità

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che stabilisce esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose. L'influenza della natalità nella vita, nella potenza e nella economia delle Nazioni, dimostrata dalla storia di tutti i grandi popoli, doveva necessariamente richiamare l'attenzione del Governo fascista. Anche in Italia la diminuzione della natalità, per quanto limitata a taluni centri urbani, è tuttavia fenomeno che non può lasciare indifferenti, e che esige previdenze più che rimedi, dato che, come in tutti i fenomeni sociali, anche in questo la azione preventiva realizza risultati di maggiore efficacia.

Il Governo fascista ha iniziato una politica della crescente natalità con una serie di provvedimenti, principali tra i quali: la creazione dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, l'istituzione dell'imposta sui celibi, le misure di rigore contro la propaganda malthusiana e, in genere, contro tutti i tentativi di disintegrazione morale e famigliare. Queste misure possono e debbono essere ulteriormente integrate.

A queste finalità è appunto ispirato il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri.

Notevole è il numero delle famiglie che beneficeranno di queste esenzioni e agevolazioni tributarie, si calcola a 35 mila; ma è a prevedersi che gli esoneri non recheranno falcidie insormontabili alle pubbliche entrate, ed in ogni modo sono già previste le misure compensative che si rendessero necessarie per salvaguardare l'integrità del bilancio dello Stato.

Del resto, il provvedimento, inquadrandosi nella vasta e complessa opera di valorizzazione di tutti i fattori nazionali, supera il suo preciso contenuto finanziario per assurgere ad attestato di benemerenza che trova riscontro nella storia di Roma imperiale, verso coloro i quali con la formazione di più forti nuclei familiari concorrono ad accrescere la grandezza e a rafforzare la potenza dello Stato.

Ecco il testo del disegno di legge:

Art. 1. — A coloro che si trovino in una delle condizioni stabilite dall'articolo 2 sono accordate le seguenti esenzioni ed agevolazioni tributarie:

a) esenzione per lire 100.000 di reddito complessivo: 1) dall'imposta complementare progressiva sul reddito e dalla relativa addizionale comunale; 2) dalla tassa di famiglia;

b) riduzione proporzionale dei redditi accertati in modo da mandare esente un reddito complessivo di lire 100.000: 1) dall'imposta sui redditi di R. M. nonchè dall'imposta comunale sull'industria con relativa addizionale provinciale e dalla tassa commerciale ed imposta in favore dei Consigli Provinciali dell'Economia normalmente commisurate sullo stesso imponibili; 2) dalle imposte e sovrimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati; 3) dalle imposta sui redditi agrari;

c) esenzione totale: 1) dalla imposta comunale di patente; 2) dalla imposta comunale sul valore locativo; 3) dalle imposte comunali sul bestiame e speciale sugli animali caprini; 4) dai contributi sindacali; 5) dalle tasse e sopratasse per ogni ordine di grado per scuole ed istituti.

Art. 2. — Godono delle esenzioni accordate con la presente legge: Gli impiegati e i dipendenti anche se pensionati dallo Stato civili e militari di qualsiasi grado, gruppo o categoria compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo nonchè gli impiegati e dipendenti anche se pensionati degli Enti autarchici e parastatali quando abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana. Coloro che, pur non appartenendo al personale dello Stato e degli Enti su indicati abbiano a carico 10 o più figli di nazionalità italiana, ovvero abbiano avuto 12 e più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana dei quali almeno sei ancora a carico. L'esenzione di cui al numero 5 della lettera c) del presente articolo è però concessa indipendentemente dal numero dei figli maschi rimasti a carico ed in base alla sola condizione del numero dei figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana stabilito dai due precedenti capoversi.

Art. 3. — L'esenzione delle tasse scolastiche è accordata indipendentemente dalla circostanza che i figli nel numero stabilito dell'art. 2 siano tutti contemporaneamente a carico.

Art. 4. — Agli effetti delle esenzioni di cui nella presente legge sono da computarsi nel numero dei figli oltre i legittimi e legittimati anche quelli naturali riconosciuti. Sono da considerarsi a carico i figli minorenni nonchè quelli maggiorenni maschi e femmine, purchè nubili, purchè risultino inabili al lavoro e privi di mezzi per provvedere direttamente al proprio sostentamento.

Art. 5. — Le disposizioni della presente legge hanno effetto a decorrere dal 1° luglio 1928.

### Per la Fiera del Libro

Sempre su proposta del Capo del Governo, è stato approvato un disegno di legge che autorizza permanentemente la Fiera internazionale del Libro di Firenze. Il crescente successo conseguito dalle Fiere internazionali del libro tenute in Firenze negli anni 1922-25 e il favore con cui è stato accolto in Italia e all'estero l'annunzio della III Fiera che avrà luogo nel corrente anno, hanno fatto considerare di dare alla Fiera un carattere permanente che consenta di consolidare il lavoro compiuto e di trarre dal lavoro stesso e dell'esperienza maturata tutti gli ammaestramenti possibili per le Fiere avvenire.

E' stato quindi approvato uno schema di provvedimento relativo alla sistemazione del Teatro della Scala. Con questo provvedimento il Governo fascista, venendo incontro ad una viva aspirazione della città di Milano, assicura in modo efficace il costante esercizio di quel grande teatro, che per le antiche e nobilissime sue tradizioni può a buon diritto considerarsi come uno dei principali centri dell'arte lirica.

### Altri provvedimenti

Il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, i seguenti disegni di legge:

— Agli Enti, Associazioni ed Istituti promossi dal P. N. F. per la costruzione e gestione di immobili adibiti a sedi di organizzazioni fasciste o comunque per scopi culturali di propaganda od assistenza può essere riconosciuta la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere in generale tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei proprii fini. Gli atti e contratti stipulati dagli Enti così riconosciuti, sono soggetti al trattamento tributario stabilito per gli atti stipulati dallo Stato e i lasciti e le donazioni a favore di detti Enti sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari.

— Provvedimenti per i teatri di proprietà comunale.

— E' consentita una maggiore latitudine dell'uso della facoltà sancita nell'articolo 10 della legge 4 febbraio 1916 N. 237 per cui i Comuni contermini possono essere retti da un solo Podestà. In virtù di detto provvedimento la facoltà suaccennata può essere esercitata anche quando la popolazione complessiva dei Comuni contermini superi i cinquemila abitanti purchè non superi i diecimila. In tal caso, però, il numero dei Comuni da affidarsi alle cure amministrative di un Podestà unico non può essere superiore a tre, intendendosi, con tale temperamento, di assicurare il regolare e continuativo esercizio delle singole amministrazioni.

— E' prorogato di sei mesi, per manifestatesi opportunità di servizio, il termine stabilito per la revisione straordinaria dei precedenti di servizio e di condotta degli appartenenti al Corpo degli Agenti di P. S. allo scopo di eliminare gli elementi meno idonei al delicato servizio.

— Provvedimento che autorizza il Ministero dell'Interno ad assumere fino al limite di 350 gli aspiranti volontari che riuscirono idonei nel concorso per esami bandito con D. M. del 31 gennaio 1927 e tuttora in corso di svolgimento.

— Provvedimento che modifica la costituzione della Commissione permanente di avanzamento nei gradi dei Sottufficiali nel Corpo degli Agenti di P. S.

## La riforma fascista che crea il Collegio unico nazionale

Infine, sempre su proposta del Capo del Governo, è stato approvato il seguente disegno di legge che risponde ai criteri direttivi del Fascismo:

Art. 1. — Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 400. Tutto il Regno forma un collegio unico nazionale.

Art. 2 — La elezione dei deputati ha luogo: 1) con la proposta degli Enti indicati negli art. 3 e 4; 2) con designazione del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo; 3) con l'approvazione del Corpo elettorale.

Art 3. — La facoltà di proporre candidati spetta anzitutto alle Confederazioni nazionali dei Sindacati legalmente riconosciute. Gli Enti predetti propongono il numero complessivo di candidati pari al doppio dei deputati da eleggere. Il riparto di tale numero tra le varie Confederazioni è stabilito nella tabella A, annessa alla presente legge. La proposta dei candidati è fatta, per ciascuna Confederazione, dal rispettivo Consiglio generale o nazionale, regolarmente eletto e convocato a termini degli statuti. Le riunioni indette per deliberare sulle proposte dei candidati hanno luogo in Roma. Nella votazione risultano proposte le persone, che riportano maggior numero di voti. Un R. Notaro redige il processo verbale della riunione della votazione in essa avvenuta.

Art. 4 — Possono altresì proporre candidati gli enti morali legalmente riconosciuti e le associazioni, esistenti anche solo di fatto, che abbiano importanza nazionale e perseguano scopi di coltura e di educazione o di assistenza. La facoltà di proporre candidati è riconosciuta a tali Enti ed Associazioni con R. D su conforme parere di una Commissione composta di cinque senatori e di cinque deputati nominati dalle rispettive assemblee. Il decreto di riconoscimento è soggetto a revisione ogni triennio Gli Enti predetti possono proporre un numero complessivo di candidati pari a un quarto dei deputati da eleggere. Il riparto di tale numero tra i varii Enti riconosciuti e il modo della loro scelta è stabilito nel decreto di riconoscimento.

Art. 5 — Il termine, entro il quale gli Enti indicati negli art. 3 e 4 debbono procedere alla proposta dei candidati, è stabilito nel decreto che indice le elezioni e non può essere minore di 20 nè maggiore di 40 giorni. La Segreteria del Gran Consiglio, ricevute le proposte, forma un unico elenco di candidati per ordine alfabetico, indicando accanto ad ognuno di essi l'Ente che lo ha proposto. Non si tiene conto delle proposte giunte fuori del termine stabilito dal decreto che indice le elezioni. Il Gran Consiglio forma la lista dei deputati designati scegliendoli liberamente nello elenco dei candidati e anche fuori, quando ciò sia necessario per comprendere nella lista persone di chiara fama nelle scienze, nelle lettere, nelle arti e nella politica, che siano rimaste escluse dall'elenco dei candidati. Delle deliberazioni del Gran Consiglio viene redatto processo verbale a cura del segretario del Gran Consiglio stesso. La lista dei deputati designati munita del segno del Fascio Littorio, conforme al modello prescritto per l'emblema dello Stato, viene pubblicata, senza spesa, nella «Gazzetta Ufficiale» ed affissa in tutti i Comuni del Regno a cura del Ministro dello Interno.

Art. 6. — La votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati ha luogo nella terza domenica successiva alla pubblicazione della lista nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. La votazione avviene mediante schede portanti il segno del Fascio Littorio e la formula: «Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?». Il voto si esprime in calce alla formula per «sì» e per «no».

Art. 7. — La Corte d'Appello di Roma, formata dal Primo Presidente e da quattro Presidenti di sezione è costituita in ufficio elettorale nazionale. In caso di assenza o impedimento, il Primo presidente e i Presidenti di sezione sono sostituiti dai magistrati che ne fanno le veci a norma delle leggi sullo ordinamento giudiziario. Alla Corte di Appello di Roma sono trasmessi, per il tramite dei pretori i verbali degli uffici delle varie sezioni in cui ha luogo la votazione. La Corte d'Appello fa la somma dei voti favorevoli e di quelli contrari riportati dalla lista dei deputati designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati è favorevole alla lista, la Corte d'Appello la dichiara approvata e proclama eletti tutti i deputati in essa designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati è contrario alla lista, la Corte la dichiara non approvata. La parità vale approvazione.

Art. 8. — Quando la lista dei deputati designati non risulti approvata, la Corte d'Appello di Roma, ordina, con suo decreto, la rinnovazione dell'elezione con liste concorrenti, e fissa la data della votazione non prima di 30 e non oltre 45 giorni dalla data del decreto. Il decreto è immediatamente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» ed è affisso in tutti i Comuni del Regno, a cura del Ministero dell'Interno. Nella elezione rinnovata possono presentare liste di candidati tutte le Associazioni e le Organizzazioni che contano 5 mila soci i quali siano elettori regolarmente iscritti nelle liste elettorali. Le liste dei candidati non possono comprendere più di tre quarti dei deputati da eleggere. Ogni lista deve essere accompagnata da un contrassegno anche figurato.

Art. 9. — Alla nuova votazione si applicano le disposizioni del 1.o comma dell'art. 7 sull'Ufficio centrale nazionale.

La lista dei candidati, con gli atti di accettazione delle candidature ed i documenti valevoli a provarne la regolarità debbono essere presentate alla cancelleria della Corte di Appello di Roma funzionante da Ufficio centrale nazionale 15 giorni prima del giorno fissato per le elezioni. La Corte, verificata la regolarità delle liste, le ammette alla votazione. Avvenuta la votazione i verbali degli uffici delle varie sezioni elettorali del Regno, sono trasmessi, per il tramite dei pretori alla Corte d'Appello di Roma. La Corte fa la somma dei voti riportati da ciascuna lista e proclama l'esito della votazione. Sono dichiarati eletti tutti i candidati della lista che hanno ottenuto maggior numero dei voti. Posti riservati alla minoranza sono ripartiti tra le liste in proporzione del numero dei voti riportati da ciascuno. A tale effetto, si divide la somma dei voti ottenuti da tutte le liste, che concorrono alla ripartizione dei posti riservati alla minoranza per il numero complessivo di tali posti. La cifra che si ottiene è il quoziente di minoranza. Si divide colla somma dei voti riportati dalle singole liste per tale quoziente, e il risultato rappresenta il numero dei posti da assegnare a ciascuna lista. In ogni caso sono proclamati eletti i primi iscritti, entro i limiti dei posti assegnati alla lista.

### Chi ha diritto al voto

Hanno dritto al voto nelle votazioni previste dagli art. 6 e 9 i cittadini maggiori dei 21 anni e quelli minori dei 21 ma maggiori dei 18, ammogliati con prole, gli uni e gli altri quando siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

A) Paghino un contributo sindacale a termini della legge 3 aprile 1926, ovvero siano amministratori o soci di una società o di un altro ente che paghi un contributo sindacale a termine della legge stessa; nella società in accomandita, per azioni e anonime, solo le azioni nominative intestate da almeno un anno conferiscono il diritto elettorale.

B) Paghino almeno 100 lire annue di imposte dirette allo Stato, alle province o ai Comuni ovvero siano da almeno un anno proprietari o usufruttuari di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali per la rendita di 500 lire.

C) Percepiscano uno stipendio o salario o pensione o altro assegno di carattere continuativo a carico del bilancio dello Stato, delle province, dei Comuni o di altro ente sottoposto per legge alla tutela dello Stato, delle province o dei Comuni.

D) Siano membri del clero cattolico, regolare e secolare, ovvero ministri di un altro culto ammesso nello Stato.

Art. 11 — Tutte le disposizioni sulle incompatibilità parlamentari sono abrogate. Sono altresì abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge o con questa incompatibili. Il Governo del Re ha facoltà, su conforme parere di una commissione composta di 9 senatori, 9 deputati nominati dalle rispettive assemblee, di modificare la legge elettorale politica per coordinarla con le disposizioni della presente legge, di emanare le norme necessarie per la attuazione della presente legge, e di pubblicare un nuovo testo della legge elettorale politica.

### Numero dei candidati che spetta a ogni Confederazione

Numero dei candidati che ciascuna Confederazione nazionale di Sindacati legalmente riconosciuta è chiamata a proporre, per ogni cento candidati. Confederazione nazionale degli agricoltori 12. Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'agricoltura 12. Confederazione nazionale degli industriali 10. Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'industria 10. Confederazione nazionale dei commercianti, 6. Confederazione nazionale degli impiegati e operai del commercio 6. Confederazione nazionale esercenti imprese trasporti marittimi e aerei. Confederazione nazionale degli impiegati e operai trasporti marittimi e aerei. Confederazione nazionale degli esercenti imprese trasporti terrestri e di navigazione interna 4. Confederazione nazionale impiegati e operai trasporti terrestri e navigazione interna 4. Confederazione nazionale bancaria 3. Confederazione nazionale impiegati bancari 3. Confederazione nazionale e professionisti ed artisti 20.

### Corporazioni

Su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni il Consiglio ha approvato i seguenti schemi:

Disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro. Mediante decreti del Ministro delle Corporazioni, di concerto con quello dell'Economia Nazionale, saranno istituiti, man mano che se ne riconosce l'opportunità per le singole categorie, uffici di collocamento per i prestatori d'opera disoccupati. Tali uffici saranno costituiti secondo i principi fissati dal Gran Consiglio, a base paritetica, avranno sede presso i sindacati dei lavoratori e saranno vigilati dalle sezioni lavoro e previdenza sociale dei Consigli Provinciali dell'Economia, presiedute da delegati del Ministro delle Corporazioni. Lo schema di decreto sancisce anche il divieto assoluto della mediazione.

Deposito e pubblicazione dei patti collettivi del lavoro.

Sono poi approvati altri disegni di legge tra cui uno importantissimo quello che disciplina la stampa periodica.

Infine il Consiglio dei Ministri ha deciso di proporre a S. M. il Re la nomina del generale d'armata Giuseppe Franceschi a Senatore del Regno.

Il Consiglio la cui seduta ha avuto termine alle ore 13 si riunirà mercoledì alle ore 22.

# PER LA BONIFICA di tutta la Bassa Friulana

Il «Popolo d'Italia», sotto questo titolo, pubblica:

Uno dei moniti più salienti che il Duce, nel suo intuito infallibile della realtà, ha dato all'Italia, è questo: «industrializzare l'agricoltura».

Quest'opera, quasi impossibile nei terreni montuosi, difficilissima nei terreni di collina che occupano tanta parte del suolo d'Italia, trova invece la sua manifestazione immediata e proficua nei terreni di pianura in cui i secoli hanno immagazzinato tesori di fertilità: bonifica adunque ed in largo stile, bonifica soprattutto là dove è possibile conseguire anche il beneficio sommo della irrigazione.

Fra tutti i progetti di bonifica irrigua oggi possibili, il primo, il più grandioso, il più necessario ed anche il più redditizio e il meno costoso è quello della bonifica integrale della Bassa Friulana: problema anche prima della guerra profondamente sentito dalla provincia di Udine e dai maggiori Comuni, i quali avevano fatto procedere a importantissimi lavori di rilievi di terreno e di studi tecnici.

Si tratta di tutta una vasta zona pianeggiante che degrada dal fiume Tagliamento al Torre-Isonzo per una estensione di circa 50.000 ettari: zona arida nella fascia superiore, paludosa e acquitrinosa nella fascia centrale per l'affiorare di abbondantissime e potenti sorgenti sul tipo dei fontanili, frigida per mancanza di adeguata rete di scoli.

Immediatamente a valle delle «resorgive» subentrano lungo la costa del mare importanti bonifiche agrarie, già effettuate, od in corso di effettuazione, che attendono esse pure il beneficio sommo delle irrigazioni.

La semplice indicazione topografica del problema, posta in rapporto alla grande estensione della zona interessata (circa 70.000 ettari comprese le zone prelagunari) dà un'idea della importanza della bonifica, intesa in senso «integrale», di bonifica idraulica, agraria ed economica (mercè la irrigazione) ed estesa ad una intera regione.

Il progetto nelle sue linee schematiche è semplice quanto grandioso.

Tagliare da ovest ad est, seguendo la linea di eguale livello della falda acquifera sotterranea con un canale emungitore, le vene stesse e le sorgenti, convogliandole in una vasta rete di canali di irrigazione sul tipo dei cavi lombardi; e d'altra parte raccogliere e condurre a mare con un altro sistema di canali, le acque esuberanti: ecco un vasto e organico programma di opere eseguibili per zona; a breve scadenza la redenzione di quelle terre e di quelle popolazioni.

La bonifica della Bassa Friulana, data la naturale pendenza del terreno, non esige impianti per il sollevamento meccanico delle acque (il maggior onere delle ordinarie bonifiche!). L'acqua captata, anzichè essere vanamente gettata in mare, viene utilizzata per tutto il percorso mediante una grande impresa industriale di irrigazione di sicuro esito economico.

La zona da espropriarsi rappresenta soltanto dai terreni paludosi a proprietà frazionatissima e di nessun reddito non supererebbe i sei o settemila ettari — un ottavo circa della intera zona.

La bonifica, poi, anzichè svolgersi, come spesso avviene, in territori privi degli elementi primi della vita civile, ha per campo una plaga già largamente popolata e servirebbe a trattenere in Patria i numerosi emigranti con graduale sicuro aumento demografico dell'intera regione.

Dopo la guerra alcuni coraggiosi bonificatori lombardi, trasferitisi nel Friuli, hanno ripreso l'iniziativa, facendo appello al concorso degli autori dei primi studi, gli ingegneri Ferrari e Tonizzo e il prof. Feruglio, benemeriti tecnici già vittoriosamente provati nelle bonifiche parziali effettuate nella regione.

Essi però, per escludere qualsiasi sospetto di accaparramento e di speculazione, chiamarono a far parte della Società richiedente la concessione — col modesto capitale iniziale di L. 500.000 — gli Enti pubblici del Friuli, i proprietari e le personalità tutte desiderose di appoggiare la grande opera, e sempre dichiararono anche ufficialmente — ad esempio al Prefetto di Udine — che la Società si teneva a disposizione di tutte le volontà locali per una più completa collaborazione, alla sola condizione che i nuovi aderenti fossero essi pure sinceramente animati dall'intento di «veramente» effettuare la bonifica.

Ma contro la coraggiosa e patriottica iniziativa sorse l'opposizione tenace ed inspiegabile di alcuni elementi friulani, proprietari di vastissime terre.

Si è diffuso tra i contadini la favola degli speculatori venuti di fuori per rubare loro i terreni: si farneticò di oneri enormi a danno della proprietà; si disse «inutile» l'irrigazione, «impossibile» il prosciugamento delle acque.

E si promosse la formazione di un Consorzio diviso in tre bacini, in base a Statuti assurdi, creati in modo da assicurare il controllo ai grandi proprietari... «faineantisti». Si improvvisò un progetto non basato su studi, nè su rilievi e si minacciarono pressioni sugli organi consultivi ed amministrativi chiamati a decidere per l'esecuzione della grande Opera.

E così un ristretto gruppo di persone tende ad impedire, attraverso le cabale giuridiche, il compimento di una iniziativa che deve trasformare in un meraviglioso campo di perfezionamento agricolo «i poveri» terreni sul vecchio confine.

Ma vegliano coloro cui preme sopra ogni cosa la rinnovazione dell'economia agricola italiana.

Veglia il Fascismo colla sua volontà di azione e di progresso, colla sua fedeltà alla parola del Duce e con la sua visione negli interessi superiori dell'agricoltura friulana ed italiana.

### Lo scioglimento del Consiglio generale dell'Ente Nazionale Serico

ROMA, 20.

In seguito alla determinazione presa dal Governo di modificare gli organi cui è affidata l'amministrazione dell'Ente Nazionale Serico, con decreto reale in corso di registrazione è stato disciolto il Consiglio generale dell'Ente stesso. La temporanea amministrazione dell'Ente Nazionale Serico è stata affidata con lo stesso decreto al comm. Giovanni Gorio in qualità di Regio Commissario.

# Cronaca Provinciale

### Da CERCIVENTO
#### Assemblea del Fascio

(20). — Domenica 12 corrente si tenne l'assemblea della locale Sezione ricostituitasi.

Dopo la relazione del Segretario politico maestro Morassi prese la parola il Fiduciario signor Del Negro il quale illustrò le nuove direttive politiche e invitò i fascisti alla massima disciplina e devozione alle Gerarchie del Partito. Seguì la consegna della medaglia della «Marcia su Roma» al camerata Emanuele Morassi dopo di che la seduta si sciolse al canto degli inni fascisti inneggiando al Duce e alla nuova Italia.

### Da RESIUTTA
#### Il servizio delle pubbliche affissioni municipalizzato

(20). — L'Ill.mo Podestà signor Aristide Zuzzi avverte che trovasi pubblicato all'albo comunale il regolamento da lui adottato ed approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa con cui a datare dal 1.o gennaio 1928 viene imposto a favore del Comune un diritto sulle pubbliche affissioni (il cui ricavato resta quindi municipalizzato) in qualunque modo effettuate (manifesti, cartelli, targhe, proiezioni luminose eccetera) tanto permanenti che temporanee, purchè visibili dal suolo pubblico od eseguite dentro i pubblici esercizi (osterie, trattorie ecc) o le sale di pubblico spettacolo.

Le affissioni eseguite prima di oggi dovranno essere regolarizzate entro il 1.o marzo p. v. mediante pagamento dei dovuti diritti, diversamente il Podestà ne ordinerà la rimozione a spese degli interessati senza pregiudizio dell'azione contravvenzionale a senso dell'art. 228 della Legge Comunale e Provinciale.

### Da GONARS
#### Assemblea del Fascio

(20). — Il Fascio di Gonars si è riunito in sede nel palazzo comunale la sera del 17 corrente per l'assemblea annuale.

Ha presieduto il Segretario politico dott. Umberto Minin che ha fatto una concisa relazione morale dell'attività della Sezione e ha con calore di parola e di sentimento tracciato le direttive di disciplinato lavoro per l'avvenire.

Il Segretario amministrativo Giuseppe Nigris ha fatto la relazione finanziaria che fu approvata.

Il Segretario politico ha proceduto quindi alla distribuzione delle tessere per l'anno 1928.

Il Fascio di Gonars concorde nella quadrata disciplina fascista marcia all'ombra del suo gagliardetto recando in fervore d'opere e in armonia di intendimenti il suo contributo alla grandezza della Patria.

### Da S. QUIRINO DI PORDENONE
#### Giornata del riso

(20). — D'iniziativa della Sezione fascista, con l'aiuto del Podestà, con concorso dell'Ufficiale sanitario dott. De Vecchi ebbe luogo qui in S. Quirino la giornata del riso. Gli osti e trattori del Comune, in seguito ad invito ricevuto, provvidero a consumare riso solo e la pasta dispensata nella giornata ammonta ad una quantità irrisoria.

Alle ore 11 con l'intervento delle autorità del paese e della popolazione avvenne la distribuzione alle famiglie povere del Comune delle razioni di riso assegnate.

Offrirono: il Comune Kg. 50 la Sezione del P. N. F., 30; il dott. De Vecchi Kg. 20.

Parlarono in merito il dott. De Vecchi il podestà rag. Cigolotti Francesco, dopodichè venne effettuata la distribuzione di un discreto quantitativo di riso di qualità buona, ad ogni povero.

La giornata si può dire riuscita secondo le direttive del regime fascista.

# CRONACHE CIVIDALESI

## La tragica morte di un oste a Montemaggiore
## Fa da paciere in una zuffa ed è ucciso

### I particolari

CIVIDALE, 20.

Questa mattina è pervenuta in città una grave notizia. A Montemaggiore, frazione del Comune di Savogna, alle falde del Monte Maggiore, ieri sera, durante una zuffa, era stato commesso un omicidio.

Del tragico avvenimento sono state informate le autorità e sul posto si sono recati il tenente dei Reali Carabinieri di Cividale e il maresciallo di San Pietro al Natisone.

Dai primi particolari si apprende quanto segue:

Ieri sera, una comitiva di persone chiudeva lietamente la domenica intrattenendosi nell'osteria di Antonio Zubil di anni 60. Ad un certo momento, causa una questione di giuoco, tra due giocatori, si accese una disputa che degenerò ben presto in zuffa.

### Il fatale colpo di seggiola

Per sedare la rissa, intervenne l'oste cercando di separare i contendenti. Pur troppo l'intervento generoso doveva riuscirgli fatale. Difatti, uno dei rissanti colpì l'oste alla testa con un tremendo colpo di seggiola. Il povero Zubil, sanguinante, cadde a terra, privo di sensi. I presenti, impressionati per l'accaduto, cercarono di portare soccorso al ferito, ma ormai ogni assistenza era vana perchè lo sventurato esercente aveva cessato di vivere.

L'omicida è riuscito a dileguarsi ed ora è attivamente ricercato dai Carabinieri.

### La festa dei bambini al Giardino d'infanzia

Anche al Giardino d'Infanzia si volle inneggiare al carnovale, così sabato 18 corrente i piccini della scuola dettero una graziosa festina alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, dei parenti e di parecchie signore che amano ed altamente apprezzano la scuola.

Per l'occasione l'ambiente era stato addobbato con semplicità ma con tanta grazia e buon gusto.

Nell'aula maggiore i piccoli alunni, circa un centanaio, molti dei quali indossanti bei costumini, eseguirono con vivacità e perfezione giochetti e intrecciarono danze. Poi vennero fatti sedere in un'altra sala, appositamente apparecchiata, per gustarvi una dolce merenda di cioccolatta, biscotti, confetti e caramelle, distribuiti loro dalle insegnanti aiutate dalle gentili signore.

E' impossibile esprimere la gioia dei nostri bimbi che si sentivano doppiamente felici e per il godimento dell'ora e per la cara presenza delle loro mammine e parenti.

La simpatica festina lasciò in tutti la più dolce impressione nel pensiero come questa prima scuola dell'infanzia sappia approfittare di ogni circostanza ed occasione per educare e fraternizzare giocondamente i nostri bimbi.

La Direttrice dell'Istituto ringrazia sentitamente l'on. Amministrazione e le gentilissime signore che con il generoso invio di dolci e con il loro intervento cooperarono grandemente alla riuscita della festa.

Ringrazia pure la signorina Leopolda Tengazzin che gentilmente accompagnò al piano i giochi dei bambini.

### Adunata di Balilla

Ieri nel cortile delle nostre scuole urbane si sono riuniti i Balilla delle scuole medie ed elementari della città. Presenziavano all'adunata i direttori del R. Liceo Ginnasio, della R. Scuola Complementare, il Direttore didattico delle elementari ecc.

I Balilla al comando del prof. Antonio Catalani e del centurione Guido Pozza sfilarono davanti alle autorità eseguendo poi esercizi ginnastici.

Prima di chiudere la festa parlò ai Balilla il Commissario mandamentale avv. Giuseppe Sandrini che rievocò le gesta del ragazzo genovese, additando l'esempio e incitando i giovani a perseverare nello studio e nell'istruzione che verrà loro impartita per divenire un giorno buoni cittadini, invitandoli a gridare un alalà al Re, al Duce.

#### INFORTUNIO SUL LAVORO

Venne ricoverato al nostro Ospedale il meccanico Premariese Carlo di anni 34 da Cividale, impiegato presso la fabbrica estratti tannici con ferite lacere strappate alla mano sinistra e specialmente al terzo e quarto dito, riportate mentre lavorava attorno ad un motore elettrico in moto.

Venne curato dal dott. cav. Sartogo che lo giudicò guaribile in quindici giorni.

### Da REMANZACCO
### La splendida riuscita della tradizionale mascherata

Lo spazio non ci consente di dare ampio resoconto della mascherata tradizionale che per la sua splendida riuscita meriterebbe una assai dettagliata descrizione. Ci limiteremo pertanto a ricordare che il concorso di pubblico, tra cui qualche migliaio di udinesi accorsi con ogni mezzo compreso un provvido e lunghissimo treno della Società Veneta.

La simpatica festa è stata rallegrata da un tempo magnifico e veramente primaverile e resa più solenne dalla presenza del Viceprefetto comm. D'Alena assieme alla Sua distinta famiglia.

Gli onori di casa furono fatti signorilmente dall'egregio Podestà signor Agostino Angeli e dal Segretario del Comune.

La bella piazza del paese era gremita da oltre diecimila persone tanto che il corteo dei carri mascherati a stento poteva passare.

Il Comitato è degno di ogni encomio per questo successo e ci spiace di non poter dare che l'elenco dei vari carri tutti intonati alla più simpatica friulanità:

Prologo, «La fameo furlane», con dialoghi in versi — «La lum-furlane» con coro — il carro di Zorutti — il dibattito tra «Agricolture antighe» e «Agricolture moderne» — I «Foturisc» — Carneval e Cresime — incontrarono pienamente il favore del pubblico che replicatamente applaudì il passaggio dei carri e le amene trovate dei dialoganti.

L'animazione rallegrò il paese fino a tarda ora e il «brear» fu affollatissimo.



# CRONACA GEMONESE

## Il grandioso successo della tradizionale mascherata

GEMONA, 20.

I nostri vecchi non ricordano di aver visto una folla così fitta quale s'è riversata ieri da ogni luogo della Provincia, con numerose comitive della vostra città.

E non sono mancate autorità e personalità appassionate di vari avvenimenti che illustri e caratterizzi il nostro Friuli. Abbiamo notato, per nominarne qualcuno, il gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, il comm. Biasutti, il generale comm. Ronchi e molti altri. San Daniele era rappresentata in modo veramente eccezionale.

Le vie, nel mentre si formava il corteo, erano percorse da automobili infiorate sulle quali v'erano gaie brigate di bambini in maschera. La sfilata del corteo mascherato ha inizio verso le ore 15 tra due ali impressionanti di gente; alle finestre di ogni palazzo, di ogni casa erano affacciati sciami di persone. La giuria è a posto. Sorteggiata l'assegnazione del posto di sfilamento di ogni gruppo, il passaggio del corteo mascherato ha inizio tra la meraviglia e gli applausi incessanti della moltitudine. Precedono le automobili delle graziose mascherine. Una di queste, la bambina Ginetta Fachini, pronuncia davanti alla Giuria appropriate parole che riscuotono grandi applausi.

Segue la banda dei «satani» formata dei musicanti di Ospedaletto che tra lazzi e suoni desta grande ilarità. Ma ora avanza il grandioso e geniale gruppo «Circo Aragno» di S. Daniele che suscita una ondata incessante di entusiasmo, specialmente quando compare la prima cavallerizza del circo, «Bombonis» le cui grazie e forme femminili sollleticano più di qualcuno. Straordinaria e di una imitazione incredibile la maschera «scimmia».

Ottimo e indovinatissimo tutto l'insieme, musica, clowns, mori, cavalieri, acrobati ecc. Urla e grida e una indiavolata acclamazione accoglie il gruppo «Il drago del lago di Alesso», capitanato dal signor Luigi Pontossi ideatore e organizzatore. Rappresenta questo una interessante e gustosissima rievocazione folcoloristica messa in satira. Il drago è enorme come era creduto e immaginato dai buoni antenati del la furlania. Ha una lunghezza di 7-8 metri con una lunga e paurosa corda ritorta e una larghezza, con l'apertura delle ali, di 5-6 metri. Apre e chiude le fauci emettendo strane urla e mostrando una rovente lingua. E' reso innocuo per merito del mago di Gemona: le popolazioni di Trasaghis e di tutta la «Sgagne» non sono mai abbastanza riconoscenti verso la nostra città. Seguono il drago i suonatori, i cantori, i danzatori di «stajare» in costume friulano.

La penosa, paurosa leggendaria storia è narrata dall'eremita e resa canzonatoria da un coro affiatatissimo che riscuote le generali approvazioni. Accompagna il gruppo un carro di buffoni che si prendono burla delle credenze paesane di una volta.

Il gruppo mascherato Sartori che compare subito dopo, di avuto sapore satirico richiama un'altra volta l'allegra attenzione del pubblico. Rappresenta il «Mondo nel 3000». La spiegazione dettagliata del futuristico quadro è fatto dall'uomo «Rovescio». La fanfara futuristica e la ballerina ruotabile danno un loro repertorio che è salutato da vivi applausi.

Mentre i gruppi mascherati compiono il percorso stabilito, la Giuria si ritira per la premiazione. Subito dopo è emesso il seguente giudizio:

La Giuria ha constatato la piena riuscita del Corso e dati i soggetti presentati dai singoli gruppi si è trovata in non lievi difficoltà per determinare il posto di precedenza. Dato però lo studio particolare di ogni dettaglio e di ogni macchietta, del Circo equestre, pur considerando la geniale concezione futuristica del «Mondo nel 3000» e la gustosa rievocazione del «Drag dal lat di Aless» ha deciso di distribuire la premiazione come segue:

1.o premio: «Circo equestre» di San Daniele, L. 450.

2.o premio: «Il mondo nel 3000», lire 400.

3.o premio: «Il drag dal lat di Aless», L. 350.

Di accordare L. 50 per coppia ai due sorellini «senior» ai due sorellini «junior». Esprime un elogio e un ringraziamento alle autovetture mascherate di bambini e all'indovinato gruppo della banda.

Al ritorno dei gruppi in piazza Umberto I.o segue la premiazione.

Il signor Lorenzo Fachini pronuncia sentite parole di plauso e di ringraziamento a nome della Pro Glemona, ai gruppi che ha organizzato la manifestazione della mascherata.

### Un incendio

(20). — Verso le ore 20 di ieri sera il campanone cominciò a suonare a distesa. Era il segnale di un incendio che si era sviluppato repentinamente a Campo Buia nella casa colonica dei fratelli Aita fu Amadio e Chitero Angelo fu Gio. Batta.

Con ammirabile prontezza accorsero i nostri bravi pompieri al comando del signor Tomaso Elia e. in breve tempo l'incendio potè essere circoscritto e domato.

Il danno è rilevante. Due abitazioni andarono distrutte.

#### IL BRILLANTE ESITO del Veglione

Il veglionissimo dello Sport ebbe un successo quale poche volte si può riscontrare. Il teatro riccamente e artisticamente addobato ebbe una folla di gente superiore di molto alle previsioni. Fino alle prime ore del mattino vi fu un pigia-pigia eccezionale. L'orchestra Marcotti suonò egregiamente i migliori ballabili del suo ricco repertorio.

#### RECITA AGLI STIMATINI

Una bella interpretazione de «I due sergenti» quella del filodrammatici della «Giuseppe Ellero» che ieri sera recitarono con distinto senso artistico. I bravi attori furono molto applauditi.

#### BALLO ALLA SALA SOCIALE

La veglia di ieri sera ebbe ottima riuscita rallegrata dai gruppi mascherati. Domani sera ultimo giorno di carnevale nella Sala sociale, con un addobbo eccezionale, avrà luogo l'ultima veglia d'addio al carnevale.

### Da PALMANOVA
### I funerali del N. H. dott. Antonio de Simon

(20). — Sabato seguirono in Palmanova i funebri del compianto N. H. dr. Antonio De Simon.

Tutta la sua vita fu ispirata al sentimento del dovere, dati i suoi principi di onestà e di sacrificio.

Sindaco a S. Giorgio di Nogaro lottò vigorosamente per il bene del Comune, solo apprezzando l'onesto ed il giusto.

Amò la Patria con fervore e fu profondo ammiratore del Duce Magnifico.

Con lui si è spenta una figura simpatica destante rispetto per la sua distinzione e coltura.

La cara salma fu trasportata a San Giorgio di Nogaro e tumulata nella tomba di famiglia.

*La luttuosa notizia ci addolora vivamente e tanto più in quanto l'egregio gentiluomo che lascia di sè così largo retaggio di affetto e di benemerenze era apprezzato collaboratore del «Giornale del Friuli». Alla sua venerata memoria inviamo un mesto e commosso saluto; ai congiunti, le più sentite condoglianze. (N. d. R.).*

### Da TARCENTO
### Pubblicazione matricola tasse comunali 1928

(20). — Dal giorno 19 al giorno 28 corrente mese trovasi depositata presso lo Ufficio municipale la matricola delle tasse di: Famiglia, Vetture, Domestici e Cani per l'anno 1928.

Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nei giorni ed ore d'ufficio e produrre gli eventuali reclami alla Commissione comunale di prima istanza entro il termine di giorni 20 dal primo di pubblicazione.

#### TESSERAMENTO DEI FASCISTI

(20) — Alla sede del Fascio dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi gli iscritti alla Sezione di Tarcento potranno ritirare la tessera del 1928 verso deposito di L. 10.

I fascisti che non si presentassero entro il 29 corrente saranno considerati dimissionari e quindi radiati dai ruoli della Sezione.

### Da TRICESIMO
### Per la maternità e per l'infanzia

(20). — Sabato nella sede municipale ebbe luogo una riunione del Comitato locale per la protezione della Maternità e della Infanzia.

Il Presidente informò il Comitato delle pratiche svolte dopo la precedente seduta e diede lettura della circolare diramata dall'on. di Caporiacco in occasione della sua nomina a Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Maternità e per la Infanzia.

Venne deliberato di erogare di urgenza due sussidi a favore di due famiglie che versano nella più completa indigenza con i fondi avuti dalla Federazione Provinciale e di proporre il ricovero o la assegnazione di sussidio per due bambini.

Infine venne confermato a Presidente definitivo del Comitato il presidente provvisorio dott. Mario Asquini.

#### BENEFICENZA

In morte del genitore del maestro Angelo Bertoli il signor Lino Lorenzetto ha offerto L. 5 al Comitato Pro Cura Marina.

### Da LATISANA
#### FIORI D'ARANCIO

(20). — Questa mattina col rito civile, dinanzi al Podestà, l'Ill.mo signor Ennio De Lotto, e poi con quello religioso in Duomo, si giurarono fede di sposi il signor Giovanni Pilosio e la gentile e colta signorina Olga Orlando, figlia del buon amico Bepi.

Padrini erano il signor rag. Adriano Benuzzi per lo sposo e la signora Elvira Sarti per la sposa.

Dopo le due cerimonie seguì un sontuoso rinfresco al quale parteciparono molti invitati. Agli sposi fu fatto omaggio e profusione di fiori e di doni.

Alle famiglie dei due giovani le sincere felicitazioni. Agli sposi che sono partiti per un lungo viaggio di nozze, gli auguri di molti anni di felicità.

### Da SESTO AL REGHENA
### Per l'alloggio di una famiglia povera

Con Decreto Prefettizio del 9 febbraio 1928 il Comune di Sesto al Reghena è stato autorizzato ad acquistare il ricovero stabile in muratura sito nella frazione di Bagnarola, di proprietà del Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso, pel convenuto prezzo di L. 5000 allo scopo di alloggiarvi una famiglia povera priva di tetto.

### Da S. DANIELE
#### VARIETA' IN PIAZZA

(20). — Domani, ultimo giorno di carnevale, una simpatica compagnia di artisti di ogni genere, specie e qualità, darà un esilarante spettacolo di varietà alle ore 16 in piazza. Vivissima è la attesa.

## Da GORIZIA

### Tragico investimento automobilistico

(20). — Un fatale incidente automobilistico è avvenuto ieri sulla strada di Gradisca, nei pressi di Gratta.

Un'automobile transitando per detta strada investiva un maldestro ciclista, certo Sartori, che rimaneva ucciso sull'istante.

Sul posto si sono recate le autorità col Pretore dot. Petronio.

Pare che nessuna responsabilità sia da attribuirsi all'automobilista.

### Cade accidentalmente da una finestra fratturandosi il capo

All'Ospedale Comunale fu trasportato il contadino Giuseppe Riovez, di 87 anni, da Chiapovano, il quale trovandosi seduto sopra il davanzale di una finestra perdeva improvvisamente l'equilibrio precipitando nella sottostante corte, da una altezza rispettabile.

Il Riovez, nella caduta, ebbe a riportare gravi contusioni e la frattura della base del cranio.

### Una sbornia fatale

Una fatale disgrazia che costò la vita ad Antonio Boncina, di 29 anni, da Kosevnik, è avvenuta a Idria.

Il Boncina, mentre si trovava sulla via del ritorno, dopo di essere stato a Vipacco a caricare delle botti sul proprio carro, essendo alquanto alticcio, giunto ad una svolta della strada, per un brusco scarto del carro andò a finire sotto il medesimo, provocandone il rovesciamento.

Il disgraziato rimase schiacciato sotto il peso del pesante veicolo.

Il cadavere del povero uomo fu rinvenuto poco dopo da una comitiva di terrazzani diretti alle proprie case.

Fu tosto sparso l'allarme, i carabinieri piantonarono la salma, poi, dopo gli accertamenti di legge, trasportando il Boncina al cimitero del paese.

### Grave incendio

Domenica notte in via S. Chiara è scoppiato un violentissimo incendio nel deposito di legna e carbone di Pietro Urdan. Le fiamme divoratrici distrussero in poco tempo una ingente quantità di legna, gli uffici e un vicino fienile.

Sul posto accorsero prontamente i vigili al fuoco al comando dell'ingegnere cav. Riccardo Del Neri.

Il danno causato dal fuoco ascende a circa 25 mila lire.

#### LA CAVALCHINA AL VERDI

Domenica sera avremo al Verdi la tradizionale Cavalchina in chiusa di Carnevale, destinata ad attrarre l'attenzione di numeroso pubblico.

### Da PERTEOLE
### Assemblea del Fascio

(20). — Ha avuto luogo l'assemblea della locale Sezione del Fascio. Intervennero il fiduciario mandamentale, il segretario politico, il Podestà, il segretario comunale ed il Parroco.

Fu fatta una esposizione dell'attività svolta ed alla fine dopo illustrate le nuove direttive del Governo l'assemblea si sciolse fra altissimi alalà.

### Da CORMONS
#### DENUNCIA per sospettato furto

(20). — E' stata denunciata tale Marega Carla di anni 44 da Caprìva abitante a Cormòns, via Regina Elena, perchè sospettata di furto aggravato per aver asportato numero venti telai di finestra di proprietà del signor Gianni Falzari.

#### PER PAROLE OSCENE

Ieri mattina verso le ore 10 in via Regina Elena è stato messo in contravvenzione dai carabinieri di servizio, tale Beltram Aquilino di Antonio abitante a Pradis di Cormòns, perchè bestemmiava in luogo pubblico.

I carabinieri di Dolegna del Collio, per il medesimo motivo, misero in contravvenzione certo Petruzzi Alfredo di anni 22 da Prepotto (Udine), perchè colto sulla piazza mentre proferiva per diletto delle parole oscene.



# Cronaca dello Sport

### La brillante marcia dei bianco-neri
## Udinese batte Monfalcone 2-1

E' questa la terza vittoria consentiva dell'Udinese. I bianco-neri che sono in una forma brillante, marciano con bella sicurezza alla conquista della terza posizione. Con l'odierna vittoria hanno superato il Treviso e si sono portati al quinto posto con 13 punti, alla pari della Ponziana, e ad un sol punto dalle squadre giuliane: Triestina e Fiumana. Quest'ultimo team domenica ventura scenderà al campo Moretti e se l'Udinese riuscirà a spuntarla, può darsi che la squadra friulana raggiunga l'altezza del terzo punto.

La folla dei sostenitori dell'«undici» cittadino può rallegrarsene della condotta dei bianco-neri in questo campionato. Guardando un po' indietro... all'anno scorso, c'è da sorprendersi e quanto ha fatto in questa stagione la compagine di Cantarutti, supera quelle che erano le più rosee previsioni.

Da lungo tempo l'Udinese non sapeva vincere a Monfalcone e per la combattività sempre dimostrata dai bianchi contro i friulani, per l'impegno col quale avrebbero condotto il match onde rafforzare il distacco con l'Ancona, per il campo avverso ai colori bianconeri e per la forzata assenza di Bonino e Barbetti, dubitavamo un po' sulla piena affermazione dell'Udinese.

Invece dopo un primo tempo — nel quale il Monfalcone marcava una lieve superiorità, favorito dallo scarso rendimento di Magrini la riserva che ricopriva un ruolo non abituale — nella ripresa la squadra bianco-nera, con De Biasi a centro sostegno e Magrini spostato laterale, partiva di slancio ed al 4' pareggiava con Tosolini il goal segnato dal Monfalcone nei primi 45', ed al 13' ancora con Tosolini passava alla vittoria. Ripetutamente i valetti impedivano un maggior bottino e così la partita si chiudeva sul punteggio di due a uno.

I giocatori dell'Udinese hanno gareggiato con volontà e bravura. L'elogio quindi va esteso a tutti, ma ci è piacevole segnalare la bella partita giocata da Pabrano che dopo un grigio periodo ha avuto la sua giornata e la prova di Magrini a mediano laterale, degna di considerazione.

Il Monfalcone quest'anno ha fatto un passo indietro. Il suo gioco è povero all'attacco ed incerto nella difesa. La ferrea volontà di una affermazione non è stata sufficiente ad arrestare il passo ai campioni friulani.

Nella mattinata la squadra udinese con il seguito di supporters si è recata a visitare il Cimitero di Redipuglia ove depose in omaggio ai gloriosi Caduti della III.a Armata, un fascio di garofani portante il nastro coi colori sociali.

Prima dell'inizio della partita, un gruppo di udinesi residenti a Monfalcone, con a testa l'ex bianco-nero Burra, ha offerto alla squadra un omaggio floreale.

G. Maseri

## Udinese (ris.) b. S. Maria 2-0

La squadra riserve dell'Udinese ha vinto nettamente sulla volonterosa «S. Maria» che ha contrastato con foga ed entusiasmo la vittoria agli avversari che hanno dimostrato una miglior tecnica individuale e concezione di gioco. La prova odierna ha messo in evidenza la notevole efficenza del reparto difensivo del «S. Maria» che ha mantenuto nei limiti onorevoli la sconfitta.

### Bonino migliora

Benchè le condizioni di salute del buon Carlo siano tutt'ora gravi, i sanitari hanno segnalato un sensibile miglioramento che speriamo sia indice di sicura guarigione.

#### INCONTRI AMICHEVOLI
### Norge I - D. P. L. Ferroviario 7-1

Il risultato numerico, lascia immaginare che sul campo di Piazza d'Armi sia stata disputata una brutta partita e che la vittoria del Norge, con largo scarto di punti, sia stata oltremodo facile. Invece, fino a venti minuti dalla fine, le squadre avevano messo in evidenza un gioco brillante, deciso e bilanciato, malgrado l'attivo di tre punti contro uno della «Norge» e la partita fino allora aveva interessato il numeroso pubblico. La affrettata preparazione della squadra del Dopolavoro Ferroviario non ha consentito a qualche uomo il completo sviluppo dei mezzi atletici e così verso la fine della gara, i dopolavoristi scontavano l'inizio veloce calando sensibilmente dimostrando la necessità di un maggior allenamento per mantenere l'efficenza di gioco per tutti i novanta minuti. Inoltre il «team» grigio mancava di due ottimi elementi — Tamburini e Manzutti — impossibilitati a prender parte a questo primo match.

Nel complesso la squadra O. P. L. Ferroviario nel suo primo debutto ha bene impressionato per le qualità atletiche e combattive dei suoi uomini ed anche per concezione di gioco. Il reparto d'attacco però è tardo nel concludere il trio centrale insiste troppo nel gioco individuale e difetta nel tiro. Si può dire che fino al 25' della ripresa la differenza fra le due compagini sia consistita proprio nell'abilità nel saper sfruttare le occasioni favorevoli che non sono mancate. Il rendimento della mediana è stato relativo poichè mancava del titolare al centro.

Nel reparto difensivo ha brillato Giacomelli egregiamente coadiuvato da Pizzolo, mentre il portiere ha alternato buone parate con inspiegabili indecisioni che hanno costato certamente tre goals.

Questa nuova squadra del D. P. L. Ferroviario promette bene e quando sarà al completo e con un maggior grado di affiatamento la vedremo assurgere a buona fama nel campo dell'atletismo e più specialmente nei tornei che verranno indetti fra squadre delle diverse sedi dopolavoristiche ferroviarie.

La «Norge», benchè incompleta, ha vinto bene nell'ultima parte del match, ma è noto il valore di questa squadra, vincitrice di una coppa, di tornei, ed attualmente finalista nel campionato provinciale del Dopolavoro.

L'inizio è favorevole ai ferrovieri che ottengono all'8' un corner ed al 10' un calcio di prima infruttuosi. Una parentesi di equilibrio poi un altro corner a favore dei dopolavoristi che mancano di poco il goal. Il primo punto il Norge lo segna al 26' su calcio d'angolo al

(Continua in terza pagina)

## IL PREFETTO
### della Provincia di Roma

visto il Decreto 24 Ottobre 1920 N. 46513 che autorizza l'estrazione di una Grande Lotteria Nazionale a beneficio della «Cassa di Mutuo Soccorso della Regia Accademia di S. Cecilia», con 293 premi tutti in contanti per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire;

RENDE NOTO

che, in base al Piano e Regolamento della Lotteria medesima, l'imbussolamento dei numeri avverrà il 7 marzo 1928, dalle ore 9 ant. in poi, nei locali della Regia Accademia di S. Cecilia, in Via Vittoria N. 6, e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno seguente

**8 MARZO 1928**

alle ore 18 (6 pom.) nei locali sopraindicati, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 11 Febbraio 1928 - Anno VI.°

Il Prefetto: G. GARZAROLI

## Comune di Rive d'Arcano
### UDINE

A tutto 20 Marzo 1928 è aperto il concorso al posto di SEGRETARIO del Comune.

Stipendio L. 8.500 — Servizio attivo L. 2.100 — Caro viveri di legge. — Sei aumenti quadriennali del decimo.

Tassa concorso L. 50 — Documenti di rito.

*Il Podestà: F.to COVASSI*



## Avvisi Economici
### (COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CENTRALISSIMO ufficio organizzato profonda pratica commerciale, accettansi recapiti, svolgimento corrispondenza, tenuta contabile, scopo coadiuvare piccole Ditte città, provincia, impegnandosi migliorare loro sorti. Pretese miti anche subordinate esito esperimento. Scrivere: Tessera 49007, posta Udine.

NOVITA' INTERESSANTE. — Cassette per moneta indispensabile commercianti. — Costruzione solida elegante legno duro scala alluminio contenente 2700 lire, lunghezza 31, larghezza 28. Prezzo lire 65. Ditta Luigi Mantelli, Via Cavour, 5. - Udine.

quale fa seguito il secondo al 34'. I ferrovieri reagiscono e conducono delle belle discese ma l'orgasmo davanti alla porta avversaria, toglie loro la possibilità di segnare. E' il Norgo invece che prima del 45' viola la rete di Sengellon.

Al secondo minuto della ripresa Paganini I.o salva l'onore della giornata per la squadra ferroviaria. Fino al 27' il gioco continua veloce con leggera superiorità dei bianchi, superiorità che va accentuandosi e che si concreta con quattro goal, due dei quali facilmente parabili.

La squadra dei ferrovieri ha giocato nella seguente formazione:

Serpellon — Giaconelli (cap.) e Pizziolo — Simeoni, Riscuol e Riello — Pavon, Paganini II., Paganini I., Di Suntolo e Speranza.

***

Sul campo, molto pubblico, composto in gran parte di ferrovieri. Notata la presenza del Seniore cav. Buonassisi, rettore sportivo del D. P. L. Ferroviario.

La partita è stata diretta egregiamente dal signor Gallina.

**Udinese Allievi b. Azzurra 4-1.**

## Cormonese - Amatori 2-1

CORMONS, 20.

Per l'ultima partita di campionato, la Cormonese ha voluto finalmente «volere» e, quantunque scesa in campo mancante di Perin e Montico, ha giocato una buona partita.

Dobbiamo dire francamente che, se l'impegno fosse stato maggiore per la squadra cittadina, si avrebbe assistito non ad una partita di campionato, ma bensì ad un incontro con delle riserve di qualche squadra di liberi. La Cormonese dovrebbe essere stata vittoriosa con uno scarto di punti molto superiore, disastroso per gli Amatori.

Per la cronaca della partita, il primo tempo è di pretta marca «granata» che, prima con Martinelli poi con Bigot, ottengono due bellissimi punti.

Nella ripresa gli ospiti si riprendono e conducono il gioco per una ventina di minuti, durante i quali possono acquistarsi un goal non troppo piaciuto.

I migliori in campo: Mian su tutti; Bigot, Tomadini, Grinover e Cicogna. Degli ospiti solo Zannuto.

Squadra vincente: Cattarin, Cicogna, Grinover, Tomadin, Mian, Memmo, Tomadini, Bigot, Martinelli, Tomadoni e Drius.

## Gare sciatorie a Tarvisio

Gli «Sciatori friulani» Associazione costituita dai Gruppi di: Udine — Monte Cavallo, Pordenone — Monte Nero, Cividale-Moggio — Alto Tagliamento, Ampezzo — Val di Gorto, Comeglians — Valcalda, Ravascletto — Monte Bivera, Sauris — Alto But, Paluzza — terranno il V.o Campionato Regionale di Sci della Venezia Giulia in Tarvisio il giorno 26 febbraio 1928 sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Ecco il programma:

25 febbraio. — Ore 22: Sorteggio dei numeri della sala maggiore dell'Albergo Italia in Tarvisio.

26 febbraio. — Ore 8.30: Adunata ed appello dei Concorrenti presso il Traguardo.

Ore 9: Partenza Concorrenti Campionato Reg. di Sci.

Ore 9.30: Partenza Concorrenti Campionato Femminile Reg. di Sci.

Ore 15: Premiazione nella sala maggiore del Palazzo Municipale.

La tassa di iscrizione è di L. 3 per ogni Concorrente che faccia pervenire la iscrizione alla «Sciatori Friulani» entro il giorno 22 corrente e di L. 10 se sia fatta pervenire successivamente. Saranno inesorabilmente respinte le iscrizioni che pervenissero dopo le ore 12 del 25 corrente. I militari sono esenti dalla tassa di iscrizione.

La sede della Società organizzatrice e della Giuria nei giorni 25 e 26 corrente è fissata in Tarvisio presso l'Albergo Italia.

L'elenco dei premi verrà comunicato al sorteggio dei numeri. Segnaliamo fino da ora una magnifica medaglia d'oro offerta da Sua Maestà il Re.

# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

### Una completa assoluzione

Si è ripreso ieri il processo nei confronti di Silvio Pasqualini, macchinista e custode presso il Forno Comunale, già imputato di avere sottratto circa 800 lire dal banco della cassiera della Cooperativa in via dei Teatri.

Il Pasqualini è stato assolto per non avere commesso il fatto.

### Altra assoluzione

Ieri, dopo un sopraluogo, è finito anche il processo a carico dell'automobilista Pietro Coccolo di Udine, imputato di avere investito e ucciso la sera del 18 novembre 1926, presso Zompicchia, certo Luigi Defend di Sesto al Reghena. Sembra però che il corpo della vittima fosse già a terra, o caduto da bicicletta o investito da altra precedente vettura, allorchè sopraggiunse l'automobile del Coccolo.

Il Tribunale ha infatti assolto Pietro Coccolo.

Difensore av. Driussi.

# Quotazioni di Borsa

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 17 | TRIESTE 20 | MILANO 17 | MILANO 20 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 74.25 | 74.50 | 74.— | 73.90 |
| Consol. 5 % | 84.67 | 84.75 | 84.70 | 84.65 |
| Prest. Littor. | 84.57 | 84.75 | 84.50 | 84.73 |
| Obbl. Venez. | 74.— | 75.— | —.— | —.— |
| Francia | 74.25 | 74.20 | 74.21 | 74.52 |
| Svizzera | 363.50 | 363.25 | 363.10 | 363.25 |
| Londra | 91.95 | 92.03 | 92.02 | 92.02 |
| New York | 18.86 | 18.86 | 18.88 | 18.88 |
| Berlino | 450.— | 450.— | 450.— | 450.— |
| Vienna | 268.— | 266.— | 267.— | 267.— |
| Romania | 11.55 | 11.55 | 11.60 | 11.60 |
| Belgio | 263.— | 263.— | 263.50 | 268.— |
| Spagna | 321.— | 321.— | 321.— | 321.— |
| Praga | 56.— | 56.— | 56.05 | 56.05 |
| Ungheria | 330.— | 330.— | 330.50 | 330.— |
| Albania | 363.— | 363.25 | 363.— | 363.30 |
| Jugoslavia | 33.25 | 33.25 | 33.30 | 33.35 |
| Grecia | 25.— | 25.— | —.— | —.— |

# :: CRONACA UDINESE ::

## La riuscitissima festa al R. Collegio Uccellis

Un folto e scelto pubblico assisteito domenica sera al riuscitissimo trattenimento del Collegio Uccellis. Fra i presenti abbiamo notato: S. E. il Prefetto comm. avv. Iraci e signora; il Viceprefetto e Commissario per l'Amministrazione provinciale comm. D'Alena e signora; il generale di Divisione comm. don Silvio Sircana con signora e figli; il Commissario Prefettizio del Comune comm. Orestano; il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino e figlia; co. Enrico del Torso; prof. barone cav. Enrico Morpurgo; prof. cav. Antonio del Piero consigliere del Collegio; co. Giuliano di Caporiacco segretario capo della Provincia con figlia; conte Beretta e consorte co. Orgnani; contessa del Torso-Berretta e qualche altro personaggio che non ricordiamo.

Facevano gli onori di casa il Presidente del Collegio co. Gino di Caporiacco, la nobildonna sua Consorte e la Direttrice del Collegio professoressa Tullia Bazzi.

Sotto la guida sapiente ed intelligente della gentilissima signorina Giuliana Picotto le allieve del Collegio hanno dato un saggio veramente magnifico di danze coreografiche.

Molto ammirati e applauditi i balli figurati: «Le Giapponesine» (Danza dei nani del Grieb: esecutrici De Nobili Linda, Lestuzzi Jole, Di Lenardo Ida, Calderari Rina, Renier Eva, Variola Amelia, Minzi Liana, Carnielli Giuseppina, D'Avanzo Elodia, Gelles Alice e Bearzi Maria); «Fantasia orientale» (Danza araba del Grieb: esecutrici: Voghera Franca, De Manzolini Licia, Ardinian Nora, Battilori Anita, Ruzier Ada, Andres Andreina, Asquini Maria, Natali Lidia, Fatter Cornelia e Cella Fernanda).

La bimba Chiussi Vittoria era un Gianduia grazioso e sorridente, mentre la Silvana Querini, con grazia insuperabile, faceva la sua parte di fiocco di neve.

Uno stuolo di camerierette linde e profumate hanno rincorso la piccola mosca (Amelia Variola) riuscendo finalmente a schiacciarla con i loro piumini.

Ma dove la maestria della signorina Picotto e la intelligenza e la grazia delle fanciulle si è rivelata, fu nella fantasia orientale. Costumi ricchissimi, danze veramente classiche e di buonissimo gusto.

Alla direttrice gentile signorina Bazzi, alla signorina Picotto ed alle brave fanciulle vada il nostro plauso più sincero.

G. C.



## Il trionfo della "Fiat 520"

Come già abbiamo annunziato, da venerdì sera fino a domenica a mezzogiorno furono di passaggio per Udine e furono presentate al giudizio del pubblico le nuovissime e magnifiche creazioni della «Fiat» e cioè la berlina e la torpedo «520». La colonna delle macchine era guidata dall'ing. Pesanco e dai meccanici espressamente venuti dalla Fabbrica di Torino.

Davanti alle splendide vetture, nei pressi del Caffè Dorta e Fantini, fu un continuo succedersi di pubblico ammirato e domenica mattina presenziarono e parteciparono alle prove le più cospicue autorità civili e militari.

Notammo pure varie personalità dello sport automobilistico tra cui il Presidente dell'Automobile Club co. Carlo del Torso, il dott. Antonio Volpe, il dott. cav. Giacomo Luchini, il concessionario della «Fiat» signor Albano Guatti ecc.

Le macchine furono accuratamente visitate e provate dalle autorità, da appassionati intenditori di automobilismo e da provetti guidatori, i quali tutti poterono constatare ed apprezzare tutta la perfezione di queste vetture che costituiscono una nuova gloria della «Fiat». Va notato infatti che tutti dovettero riconoscere che questa superba produzione nazionale segna un passo gigantesco nella industria automobilistica nè va dimenticato che l'automobilismo di ieri come produzione europea, non ha nulla a che fare con la creazione «Fiat 520» la quale possiede tutte le più soddisfacenti doti per la sua celere snellezza e solidità così in strada piana come in strada montuosa, superando in tal modo le più grandi particolarità del genere.

La «Fiat» pertanto con questo modernissimo suo tipo ha avuto la soddisfazione di presentare anche al pubblico friulano e in special modo agli intenditori, il frutto dei meravigliosi suoi progressi che pongono questa Casa italiana alla testa di ogni altra Casa d'Europa.

Coloro, pertanto, che nell'automobilismo non vedono soltanto un mezzo di rapido diporto, ma anche un grande coefficente per lo sviluppo dei traffici e un grande e proficuo rimedio contro la disoccupazione, non potranno a meno di riconoscere questa nuova benemerenza della «Fiat» gloria e vanto non solo dell'Italia, ma di tutta l'Europa.

## Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto pittore cav. prof. Antonio Gasparini:

Sondresen prof. Hans L. 100.

Hanno versato la quota di lire 10: Dorta dott. Giacomo — Zoratti avv. Egidio — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Petz ing. Sergio — Caratti co. arch. Franc — Braida Carlo Fabio.

Hanno versato lire 5: Valentinis co. Cino — Cigaina dott. Tullio — Baratta Italo — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno. (Totale L. 480).



## Le nozze di un collega

Ieri la gentile signorina Cesira Liplzer giurava eterna fede di sposa al collega rag. Giorgio Provini del «Gazzettino», figlio del signor Domenico, distinto funzionario delle R.R. Poste.

Il rito religioso fu celebrato alla chiesa di San Giorgio. Alla fine della Messa nuziale il Parroco don Paolino Urtovich rivolse nobili parole di circostanza, esprimendo sopratutto la sua gioia di unire in matrimonio due giovani che avevano ricevuto la paterna benedizione di S. E. Monsignor Anastasio Rossi.

Il rito civile fu celebrato dal cav. colonnello ing. Lionello Leskovich. Funsero da testimoni il perito industriale signor Mario Bernardis e il signor Giusto Livotti.

Assieme agli sposi, poi, convennero numerosi parenti e amici all'Albergo «Croce di Malta» ove dal proprietario signor Galliano Patrignani fu inappuntabilmente servito un pranzo. Non mancarono i brindisi e i discorsetti: indovinate parole rivolse a nome dei colleghi il co. Federico Valentinis e poi il cav. Domenico Del Bianco.

Agli sposi — cui pervennero numerosi doni e fiori — rivolgiamo cordiali felicitazioni e auguri.

## Nozze d'argento

Oggi, nell'intimità della famiglia, l'amico e collega in giornalismo Giuseppe Pascoli celebra le sue nozze d'argento con la gentile signora Teresina Mainetti. Agli argentei sposi i nostri migliori auguri.

## Vittorio Locchi commemorato nelle scuole elementari

Sabato scorso, secondo disposizioni date dal R. Provveditore agli Studi, fu tenuta agli alunni delle classi superiori urbane la commemorazione del poeta soldato Vittorio Locchi, a cura della direttrice signora Maria Scher Cozzi, nella scuola di via Dante, del direttore sezionale signor Enrico Fruch, nella scuola di S. Domenico e del direttore dottor Lodovico Zanini, in quelle delle Grazie e di via Gorizia.

## Investimento ciclistico

Sabato sera certo Attilio Balbusso di anni 55, dimorante nella frazione dei Rizzi, tornava in bicicletta dal suo solito giro per la raccolta di pelli di coniglio quando, sulla strada Plaino-Colugna era violentemente investito da un altro ciclista e precisamente da un aviere del Campo di Gorizia e in licenza al suo paese di Torreano di Martignacco. Mentre l'aviere rimaneva incolume, l'investito riportava la frattura completa della gamba sinistra al terzo medio. Soccorso da alcuni passanti e dall'aviere, il Balbusso ebbe sollecite cure dal Medico di Feletto dott. Lodovico Castellani che lo dichiarò guaribile in trenta giorni.

## Contravvenzioni sanitarie

Dai Vigili Sanitari del Comune di Udine furono dichiarate in contravvenzione le seguenti lattivendole di Laipacco: Lodolo Lidia, Saccavino Giuseppina in Lodolo e Lodolo Olimpia di Alessandro perchè vendevano il latte scremato; Della Bianca Irma di Domenico e Cigalotto Rina di Antonio, perchè vendevano il latte scremato ed annacquato; Lodolo Ermenegilda di Odorico, perchè vendeva il latte fortemente scremato ed annacquato.

## Quella buona lana di Pescalana...

I Carabinieri hanno tratto in arresto il vigilato speciale Bonaventura Pescalana fu Bonaventura, di anni 32, il quale, da oltre un anno, si sottraeva agli obblighi della vigilanza.

Finalmente, ieri, egli ebbe la mala ventura di incontrarsi con un Brigadiere dei Carabinieri che lo conosceva e che lo accompagnò in carcere.

## Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Il comm. prof. Massimo Misani nel primo anniversario della morte del professore cav. uff. Roberto Lazzari L. 10.

## UNA NUOVA FORMULA CHIMICA

Un progresso che per le sue quotidiane, pratiche applicazioni porta un vero rivolgimento nelle abitudini e nei sistemi di pulizia, è stato realizzato con la scoperta del nuovo prodotto «Nitidol».

Ad attestazione unanime di tutti coloro che già lo usano, per la pulizia delle automobili, dei pavimenti a vernice, dei mobili, delle pegamoidi, delle parti nichelate e metalliche, con esso si ottengono risultati meravigliosi, conseguendo un enorme risparmio di tempo, con una minor spesa e una miglior conservazione degli oggetti.

La Ditta concessionaria del brevetto, R. Gallian e C., già nota in tutto il mondo per la insuperabile qualità dei lubrificanti che escono dai suoi Stabilimenti di Basilea, Bruxelles, Milano, ha affidata la vendita esclusiva del «Nitidol» per l'Alto Veneto al proprio Agente rag. G. Diana, via T. Ciconi, 28, tel. 555, Udine.

Chiunque abbia interesse sia come rivenditore che come consumatore si rivolga al suddetto Agente.



## Frattura di una clavicola

Il fornaciaio Giovanni Vattolo fu Domenico, di anni 57, residente a Cividale, ieri verso le 17 fu investito dal tram in via Tricesimo. Fu accompagnato immediatamente all'Ospedale dove fu visitato e medicato dal dr. Ronzoni, il quale gli riscontrò la frattura della clavicola destra al terzo esterno; salvo complicazioni ne avrà per una ventina di giorni.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Uccelletti di vitello - Contorno.

## *Cronaca del Carnevale*

### La Cavalchina

Con numeroso concorso di danzatori e di mascherine ieri sera si è svolta al Teatro «Pccini» la festa dei fiori. Le danze si sono protratte animatamente fino alle prime ore di stamane.

Questa sera al «Puccini» grande ultima Veglia.

Oggi si danzerà pure nei Circoli cittadini e nelle sale popolari.

Domani, primo di Quaresima, Vat, Paderno, Adegliacco e Molin Nuovo attendono per l'inizio della penitenza a base di aringhe.

### Echi del Veglionissimo Azzurro

Abbiamo già rilevato il brillantissimo esito avuto dal Veglionissimo Azzurro sabato notte. L'impressione lasciata dal grande ballo è vivissima e oltremodo lieta.

Aggiungiamo che al tocco è avvenuta la proclamazione della «Reginetta della Stampa». Al trono giornalistico è salita quest'anno la leggiadra signorina Licia De Poli che, al ballo indossava uno smagliante costume cinese.

Alla Reginetta furono offerti il ricco manto regale, uno splendido servizio da tavola in argento e un mazzo di fiori.

Gli altri premi sono stati così assegnati: primo premio per maschera isolata (necessaire da viaggio in argento) ad una mascherina in «piumino lilla»; secondo premio (servizio da toilette in argento) ad una elegante spagnuola; terzo premio ad un'araba incantevole.

Il primo premio per coppie in costume fu assegnato a due magnifici giapponesini e il secondo ai bellissimi cosacchi.

### La Veglia pro cure marine figli dei ferrovieri

L'ottimismo col quale era stata preannunziata la Veglia danzante indetta a scopo di beneficenza dalla locale Sezione Ferrovieri Fascisti, non solo non è andato [illegible], ma ha superato ogni aspettativ[illegible]

Verso l[illegible]anotte il colpo d'occhio veramente magnifico! Dalla vasta sala ed attigui locali letteralmente affollati da leggiadre damine e compiti cavalieri e signorilmente addobbati con trofei di bandierine su ciascuno dei quali spiccava l'emblema del Littorio e quello Sabaudo, una sola era la impressione che ne poteva scaturire: gaiezza ordinata e quanto mai signorile che, ad onor del vero non avrebbe temuto confronti con quelle riscontrate in qualsiasi altro ritrovo così pubblico come privato.

Singolarmente invitati, erano intervenuti tutti i funzionari del nostro importante centro ferroviario e fra essi l'ing. comm. De Giovanni Capo Sezione Lavori, l'ing. cav. Rusconi Capo Riparto Lavori, l'ing. cav. Minacapilli Capo Riparto Movimento, l'ing. cav. Caffarelli Ispettore P.le Sezione Lavori, l'ing. cav. Savoldi Capo Riparto Lavori, il cav. Rizzitano nostro Capo Stazione Principale, il cav. Buonassisi seniore della Milizia Ferroviaria, ed altri ancora.

Già a quell'ora lo scopo altamente filantropico della festa «pro cure marine dei figli dei ferrovieri bisognosi» era ormai assicurato; le oblazioni avevano già raggiunta una cifra insperata che, ci consta, sarà messa a disposizione della Segreteria Generale dell'Associazione dei Ferrovieri Fascisti.

Le danze, sempre animatissime, al suono della brava orchestrina del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestro Giulio Cremese, si protrassero sino ad ore piccine, lasciando in tutti un gratissimo ricordo.

Ciò è tutto merito dei membri del Direttorio Ferroviario signori Sferragatta, Gabrielli, Vivaldi e Montali, che con tanta impeccabile attenzione facevano gli onori di casa, e specialmente del Segretario sezionale signor Tommasini che si è dimostrato impeccabile e geniale organizzatore.



## NOTIZIARIO COMMERCIALE

### Nuova Società

Con regolare atto fu costituita la Società Anonima cooperativa di Lavoro denominata «Cooperativa Edile» con sede a Tolmezzo. Durata della Società anni 25 prorogabili.

Il primo Consiglio d'Amministrazione riuscì composto dei signori: Missana Pietro, Della Schiava Umberto, Sergagnini Lorenzo, Arletti Ettore e Cacitti Francesco. A Presidente venne dal Consiglio stesso eletto il signor Della Schiava Umberto.

### Concordato

Con decreto del Tribunale di Udine, Monis Fortunato fu Angelo di Latisana è stato ammesso a proporre un concordato preventivo ai suoi creditori sulla base del pagamento integrale delle spese e dei crediti privilegiati ed ipotecari entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato, e del quaranta per cento dei crediti chirografari in due rate uguali; l'una entro 60 giorni, l'altra entro quattro mesi dal passaggio in giudicato dalla sentenza stessa, con esclusione degli interessi maturantisi dal 14 febbraio.

L'adunanza dei creditori è fissata pel 15 marzo 1928 ore 10 davanti il Giudice delegato cav. Santomaso Vittorio nella sala delle udienze civili del Tribunale.

Commissario giudiziale è l'avv. comm. Virgilio Tavani di Latisana.

### Liquidazione

Con rogito de notaio dott. Conti i signori D'Eva Arturo di Tomaso ed Antonucci Remo fu Cesare di Udine, costituenti la società in nome collettivo «Ditta Antonucci e D'Eva» con sede in Udine, per la compravendita di materiali e macchinari per impianti e forniture elettriche, hanno fatto la dichiarazione che la Società anzidetta trovasi in liquidazione, e che liquidatori sono gli stessi che hanno la facoltà di firmare anche disgiuntamente per conto della liquidazione.



## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: La distribuzione della pressione europea si è alquanto modificata. Il regime anticiclonico abbraccia tutta l'Europa centrale e settentrionale. Un nucleo ciclonico è sui Carpazi, sull'Italia e sul Mediterraneo centrale. La pressione sempre elevata è quasi livellata intorno 771.

Probabilità: In correlazione al livellamento della pressione si mantiene sull'Italia il regime dei venti deboli o moderati con prevalenza delle componenti di Nord con tendenza però a ruotare a ponente. Il tempo sarà ancora nelle prossime 24 ore generalmente bello, con leggeri annuvolamenti specialmente nelle ore antimeridiane sull'Italia settentrionale e nebulosità ad intervalli sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia. Nebbie mattutine spesse sulla Pianura Padana e sull'Emilia con cielo coperto.



*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*

# ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

# degli Azionisti della Banca del Friuli

## *Verbale dell' Assemblea Generale Ordinaria tenuta nella sede centrale della Banca il giorno di domenica 19 febbraio 1928 alle ore 11*

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amminisarazione S. E. l'on. Sen. Bar. Elio Morpurgo.

Sono presenti il Vice Presidente comm. dott. Roberto Kecler, i Consiglieri sigg. Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano, del Torso co. dott. Enrico, Micoli Toscano cav. uff. Giovanni, Piussi Ottone, Spezzotti S. E. On. Luigi, Volpe dott. Antonio; i Sindaci effettivi signori: Berghinz prof. dott. comm. Guido, di Caporiacco co. avv. Gino, Scoccimarro rag. cav. Maurizio, il Direttore centrale Miotti rag. comm. Giovanni ed il Vice direttore centrale Bon rag. cav. uff. Luigi. Constatata la regolarità delle pubblicazioni richieste dall'art. 12 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea, essendo presenti N. 44 Azionisti rappresentanti N. 13898 azioni e chiama a fungere da Segretario il Consigliere co. dott. Enrico del Torso e da scrutatori i sigg. Muzzatti rag. Giovanni e Miani arch. prof. cav. Cesare.

Il Presidente dà quindi lettura della

## Relazione del consiglio d'Amministrazione

*Signori Azionisti,*

Lo scorso Gennaio, in età ancora fiorente, improvvisamente decedeva il Collega amatissimo

Cav. ALESSANDRO NIMIS

Da circa un trentennio Egli apparteneva al nostro Istituto, dapprima nel Collegio dei Sindaci poi, dal 1905, quale Consigliere d'Amministrazione.

Nella lunga consuetudine di lavoro, ben sappiamo quanta attività proficua Egli abbia spesa a favore della Banca e quale prezioso contributo d'intelligenza Egli vi abbia dedicato.

Soldato nella grande Guerra, Cittadino assertore del più fiero e dignitoso patriottismo nell'anno tragico dell'occupazione nemica, amministratore scrupoloso e capace, Egli è scomparso troppo immaturamente dalla vita.

Alla Sua memoria vada il nostro accorato ed affettuoso rimpianto.

*Signori Azionisti,*

L'anno decorso, nella Relazione di Bilancio per l'Esercizio 1926, esponemmo le seguenti considerazioni su quello che era allora il disagio caratteristico della nostra economia nazionale.

*« La rivalutazione, lenta e graduale della lira, pone ora il problema della sua « stabilizzazione » in modo che così i redditieri come i produttori trovino il loro giusto interesse.*

*Tale provvedimento è della più alta importanza per l'economia nazionale, ma la scelta del momento e le modalità sono affidate alla decisione di Chi, con altissimo senno, regge le sorti della Nazione ».*

La riforma, che ha lietamente e profondamente sorpreso l'Italia ed il mondo, è stata decisa ed applicata il 22 dicembre scorso anno con l'abolizione del corso forzoso ed il ritorno alla parità aurea, fissata in lire carta 19 per dollaro, cioè lire carta 366 per 100 lire oro.

L'avvenimento, accolto in ogni classe di cittadini col più vivo e sincero entusiasmo, è di tale portata che si sottolinea e si commenta da se: ogni parola, ogni aggettivo sarebbe di troppo.

Un nuovo periodo si inizia. Chiuso il ciclo monetario, si apre quello della ripresa economica.

Il popolo italiano, saluta oggi con legittimo orgoglio il rinnovato prestigio della Patria.

E' logico ora attendersi che, adeguata rapidamente la rivalutazione interna delle merci con la rivalutazione in oro, possa esser assai prossimo un provvedimento che ribassi il saggio ufficiale dello sconto, da troppo tempo ormai ad un livello assai alto.

I benefici effetti, in tempi avvianti alla normalità, di una sua diminuzione influiranno favorevolmente sul costo della produzione, adeguando il prezzo del denaro sul mercato italiano al prezzo del denaro sul mercato internazionale.

***

Può riescire ora interessante soffermarci brevemente in alcune considerazioni analitiche sulle caratteristiche principali dell'economia della nostra Regione che presenta situazioni così diverse dalla montagna impervia e disagiata, degradante nella riviera collinosa, alla pianura ad agricoltura intensiva ed in corso di bonifica, fino al mare.

Una annata come quella in esame, che può definirsi l'annata della sistemazione monetaria, offre, necessariamente, vastissima materia da considerare ed ora, che eventi fortemente ed audacemente voluti, hanno dato a tutti la tranquillità regolatrice d'una moneta sana e graniticamente sicura, è opportuno registrare le fortunose vicende d'un anno di passione, perchè ne resti traccia nella storia economica del nostro Friuli, storia che il nostro Istituto ogni giorno intensamente vive.

Le provincie di UDINE e GORIZIA costituiscono, oltre a limitate zone allogene, quella regione friulana nella quale esplica la sua attività il nostro Istituto.

Agli effetti delle considerazioni economiche, che interessano il nostro esame, la regione può dividersi in « alto, medio e basso Friuli ». Ognuna di queste parti ha caratteristiche proprie e così felicemente esse si completano che, in tempi normali, questa nostra terra, così diversa da Circondario a Circondario, potrebbe raccogliere in se tutti gli elementi necessari alla vita dei suoi figli, lavorino essi intensamente la loro terra o risparmino, con frugalità operosa, nelle lontane regioni d'oltre Oceano.

Il basso e medio Friuli ha subito, nell'annata trascorsa, il grave disagio del tracollo, più che ribasso, nel valore dei prodotti agricoli e del capitale zootecnico. Tale disagio ha fortemente intaccata, se non esclusa del tutto, la possibilità di ogni margine per la formazione di nuovo risparmio, mentre ha resa pesante e delicata la posizione di coloro che avevano dovuto valersi del credito o degli agricoltori gravati da qualche passivo, non ancora ammortizzato, per recenti acquisti e per miglioramenti, riatti o lavori di bonifica.

In talune località, ove il desiderio — sempre vivo nel nostro agricoltore — di aumentare la proprietà terriera, non venne equilibrato da norme prudenziali — anche escluso il fine speculativo — il disagio si rese particolarmente sentito, provocando quelle vendite coattive, che determinarono principalmente, un più sensibile ribasso anche nella valutazione dei terreni spinti, per vero dire, ad iperboliche cifre nei momenti, mai abbastanza deprecati, dall'inflazione.

Il medio Friuli — a nòrd della linea ferroviaria di Venezia, che in modo caratteristico lo divide — e l'alto Friuli ebbero, disagio principale la disoccupazione operaia, sia per il contrarsi di ogni attività edilizia, sia per le difficoltà frapposte all'emigrazione, così temporanea che permanente.

Il nostro Friuli, delle zone montane e della CARNIA specialmente ha esuberanza di mano d'opera.

Anche prima della guerra l'emigrazione temporanea nei varii paesi della Europa — Austria e Germania specialmente — dava lavoro a molte migliaia di nostri abili, ricercatissimi operai.

La maestranza friulana — fornaciai e muratori e su fino alla specialità dei terrazzieri e mosaicisti — assolutamente esuberante ai bisogni della piccola patria, ha sempre costituito una corrente migratoria di grande valore economico in potenza e che dovrebbe richiamare l'attenzione delle Alte Gerarchie, per un adeguato interessamento.

Vi sono Circondari del nostro Friuli, che vivono coi rivoletti d'oro, che la paziente e tenace volontà risparmiatrice, riversa ogni anno per il benessere della piccola e della grande Patria.

Chi conosce e sa, come noi, apprezzare quest'opera silenziosa e modesta di patriottismo economico, non dimenticherà mai la prova di fiducia nella nostra incrollabile lira data dagli oscuri emigrati friulani nei momenti più angosciosi del tracollo!

La tranquillità assoluta data attualmente alla nostra lira dalla base metallica oro, toglierà anche ai più dubbiosi e pavidi ogni incertezza, così che il peculio dei nostri lavoratori faticosamente, e dignitosamente guadagnato nelle lontane terre, possa essere riversato in Patria con sicura salvaguardia del proprio interesse.

Ci sia ora consentito di rilevare come, particolarmente nell'annata trascorsa, per tante ragioni economicamente difficili, il programma regionale del nostro Istituto abbia avuto, dopo diversi anni di attività, pieno sviluppo e come esso fosse razionale e logico.

Quando nel 1919 esponemmo alla Vostra approvazione le direttive della nostra azione bancaria per regolare e disciplinare il risparmio ed il credito, dalle zone di esuberanza di capitali a quelle di maggior impiego, sempre nell'ambito di una stessa Regione, prevedemmo quello che doveva praticamente essere.

Mentre il medio ed alto Friuli danno abbondanti risparmi, effetto primo della forte emigrazione, il basso Friuli, ad agricoltura intensiva, assorbe tutte le maggiori disponibilità della zona montana.

Nel complesso, la situazione si armonizza e si completa, in giusto equilibrio fra investimenti e disponibilità.

E' noto che l'agricoltore non risparmia denaro o risparmia provvisoriamente. Egli tende a migliorare la coltivazione e, ove possa, ad aumentare la sua proprietà terriera.

Ogni mezzo liquido in suo possesso si trasforma in fertilizzanti e migliorie agricole e zootecniche ed anche più egli investe di quanto non disponga, ed allora l'emigrante, risparmiatore tipico, dalle zone montuose ed ingrate, dà a lui il mezzo per raggiungere le migliore, lievito di prodotti crescenti pel benessere comune.

Tale opera di compenso economico era nel nostro programma e tale praticamente vedemmo raggiunto

Cause di carattere generale, ormai note e discusse e speriamo, definitivamente sorpassate dalla « stabilizzazione » monetaria, avevano rotto, specie nello scorso esercizio, quel quadro perfetto di equilibrio

La crisi d'incertezza, che per lunghi mesi gravò su ogni iniziativa e su ogni attività produttiva, le delusioni provate dagli agricoltori, l'instabilità della moneta, avevano sensibilmente contratto il ritmo d'ogni feconda attività, instaurando l'assurdo economico che il denaro tenuto inoperoso potesse maggiormente rivalutare.

E' l'assurdo di ieri, che eventi recentissimi hanno definitivamente tolto di mezzo per le sicure fortune della Patria.

Ma la sicurezza ed il capovolgimento di situazioni attuali, possono ben consentirci di ricordare i dati statistici, che si riassumono, per il nostro Istituto nella diminuzione, dal 31 dicembre 1926 al dicembre 1927, di circa diciasette milioni complessivamente nei prestiti cambiari e nelle aperture di credito.

Passando ora ad esaminare l'opera volta dalla nostra Banca nell'anno testè trascorso, possiamo confermarVi che tutti gli Stabilimenti sociali esplicarono una attività confortante in rapporto alla situazione economica generale.

I depositi fiduciari, in costante aumento negli ultimi sei mesi, rappresentano un totale complessivo di poco inferiore alle cifre di Bilancio dell'esercizio 1926 e, data la tendenza, possiamo fin d'ora prevedere un consolidamento sui cento milioni, cifra questa che rappresenta una ben potente massa di disponibilità da investire proficuamente tutta nel nostro Friuli.

Limitammo i tassi, anche quando condizioni, che amiamo definire esagerate, erano offerte dalla concorrenza e più ancora prevediamo di limitarli nel prossimo avvenire quando i benefici certi della recente sistemazione monetaria, faranno progressivamente attenuare il costo del danaro.

Dovremo ancora ripeterci a proposito del gravante fiscale, che colpisce direttamente le Banche sugli interessi capitalizzati ai depositanti. L'aliquota di Ricchezza Mobile è sempre troppo forte; gli organi esecutivi dell'amministrazione finanziaria dovrebbero attenuarne il peso con opportune classifiche di categoria negli accertamenti.

Una maggiore larghezza d'interpretazione fiscale va, in definitiva, a vantaggio dei depositanti e, quindi, favorisce il risparmio, ricchezza della Nazione.

La nostra Banca, per l'attrezzatura datale delle Filiali operanti nei principali centri emigratori, per la vasta Clientela e per essere il Friuli regione di confine, è in grado di dedicare, con speciale profitto, la sua opera al commercio dei cambi con l'Estero.

Apprezzando il complesso di tali favorevoli circostanze, con provvedimento dello scorso Giugno, la Direzione Generale della Banca d'Italia comprese la nostra Banca fra quelle di primaria importanza facoltizzate al commercio dei cambi con l'estero in qualità di aggregate all'Istituto di Emissione.

La distinzione ci giunse assai gradita perchè veniva a riconoscere autorevolmente la particolare organizzazione dei nostri servizi.

Ciò che dimostrammo praticamente. Produttori diretti di divisa estera per le numerose fonti di acquisto, potemmo in breve tempo, assicurarci la preferenza di tutti gl'importatori ed esportatori della Regione, già nostri vecchi Clienti, beneficiando di buoni risultati dato il forte movimento, risultati che limitati a pochi mesi nell'anno decorso saranno ben più sensibili in avvenire.

Ogni altro ramo di attività bancaria venne da noi curato così da offrire alla Clientela le maggiori facilitazioni nelle varie occorrenze.

Conservammo le migliori relazioni con la Banca d'Italia e coi Banchi di Napoli e di Sicilia, dei quali siamo rappresentati e curammo relazioni di affari attive e cordiali con le principali Banche del Regno e dell'Estero.

Durante lo scorso esercizio, l'azione vivacemente deflazionista, saggiamente voluta per fini superiori, l'alto costo del denaro e l'incertezza monetaria, avevano gravemente colpito il corso dei valori di Stato.

La stabilizzazione monetaria, che d'assestamento definitivo ed incrollabile, su base aurea, alla nostra lira, ha capovolto decisamente ogni tendenza assurdamente pessimistica e della più confortante ripresa hanno beneficiato i nostri valori di Stato, titoli rappresentativi di una finanza granitica.

Come per lo passato, siamo lieti di segnalarVi la proficua, intelligente, indefessa attività di tutti i nostri collaboratori, così della Sede come delle Succursali e perciò ad essi esprimiamo la più viva soddisfazione.

*Signori Azionisti,*

Presentiamo ora alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1927:

Il Consiglio d'Amministrazione, d'accordo con i Signori Sindaci, Vi propone una assegnazione straordinaria di L. 250.000 al Fondo di Riserva.

Con tale assegnazione, la nostra Riserva ordinaria raggiungerà i quattro milioni, pari cioè al nostro Capitale Sociale, mentre altre L. 1.500.000 risultano accantonate al fondo ammortamento Immobili e costruzione edificio per la sede centrale dell' Istituto.

Consentiteci di segnalarVi tutto il nostro compiacimento per la constatazione contabile della parificazione della Riserva al Capitale, che fa così ascendere il patrimonio dell' Istituto a otto milioni, constatazione che è tanto più lieta in quanto si verifica alla fine di un esercizio fra i più difficili per l'economia nazionale

Come per lo scorso esercizio, i risultati della gestione permettono la distribuzione di un dividendo di L. 10 per azione. Il dividendo sarà pagabile da domani presso le casse dell' Istituto al netto di ogni trattenuta.

Degli utili netti accertati in Lire 820.929.54 il Vostro Consiglio propone il riparto, giusta il disposto dell'art. 22 dello Statuto Sociale, come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Al Fondo di Riserva | L. | 250.000.— |
| Il 75% agli Azionisti in ragione di L. 10 per azione | » | 400.000.— |
| Il 15% al Consiglio d'Amministrazione | » | 85.639.35 |
| Il 10% alla Beneficenza | » | 57.092.90 |
| A conto nuovo | » | 28.197.29 |
| In totale | L. | 820.929.54 |

Saggia ed illuminata opera di Governo, ha oggi data alla Nazione la tranquillità e l'equilibrio monetario

Ogni attività produttiva, industriale, commerciale ed agricola, può e deve riprendere, con rinnovata lena, il suo fecondo cammino.

Tale l'auspicio per il nuovo anno, che sarà anno di sicure fortune per la Patria.

***

Il Presidente Senatore Morpurgo invita quindi il prof. dott. comm. Guido Berghinz a leggere la

## Relazione dei Sindaci

*Signori Azionisti,*

Il Collegio dei Sindaci, associandosi all'on. Consiglio d'Amministrazione nel vivo rimpianto per la improvvisa e dolorosa scomparsa del cav. Alessandro Nimis, ritiene doveroso tributare alla memoria del caro e valoroso Estinto, troppo immaturamente rapito, il suo accorato saluto.

*Signori Azionisti,*

L'esame del Bilancio che l'on. Consiglio d'Amministrazione, sottopone alla Vostra approvazione, ci è stato causa di vero compiacimento, poichè nell'adempimento scrupoloso del nostro mandato, favoriti dai più minuti mezzi di controllo e dalle più accurate e diligenti verifiche, ci condussero al convincimento della perfetta regolarità delle singole operazioni dando assicurazione della realtà delle consistenze patrimoniali, rigorosamente valutate con criterio di vigile e severa prudenza.

Ma non si arresta qui la nostra opera.

***

A seguito delle disposizioni dello Statuto Sociale, abbiamo proceduto anche nel corso dell'esercizio alle prescritte revisioni periodiche delle consistenze attive e passive dell' Istituto ed al loro controllo coi registri e con le situazioni mensili, non solo, ma abbiamo pure seguito passo per passo tutte le fasi e lo sviluppo delle operazioni con l'assiduo intervento alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione.

Illustrare maggiormente il Bilancio non riteniamo opportuno: esso è così chiaro in ogni singola impostazione che non richiede commenti particolari come pure non sta a noi commentare l'andamento della Banca che il Vostro Consiglio ha già, coll'abituale chiarezza riassunto nella relazione odierna. Solo possiamo con sicura scienza affermare che l'opera da essa svolta, nell'esercizio testè decorso, nonostante l'annata economicamente difficile, è stata notevolmente proficua e felice, e tale da dare ogni garanzia della sua solida e ottima posizione, come risulta dal Bilancio testè comunicato.

Ciò esposto non possiamo che invitarVi ad approvare il Bilancio presentato dal Vostro Consiglio d'Amministrazione votando ad unanimità il seguente

## Ordine del Giorno:

L'Assemblea degli Azionisti della Banca del Friuli, sentita l'ampia e dettagliata relazione dell'on. Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci, approva il Bilancio dell'anno 1927 nella somma complessiva in attivo e passivo di L. 207.301.779.74 ripartendo gli utili netti accertati in L. 820.929.54 come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Al Fondo di Riserva | L. | 250.000.— |
| Agli Azionisti il 75% in ragione di L. 10 per Azione | » | 400.000.— |
| Al Consiglio d'Amministrazione il 15% | » | 85.639.35 |
| Alla Beneficenza il 10% | » | 57.092.90 |
| Al Conto Nuovo | » | 28.197.29 |
| In Totale | L. | 820.929.54 |

Nel rassegnarVi l'onorifico mandato conferitoci, non senza ringraziarVi della fiducia che ci avete dimostrata, reputiamo doveroso invitarVi a rivolgere un vivo elogio all' Illustre Presidente S. E. il Senatore Bar. Elio Borpurgo ed a tutto il Consiglio d'Amministrazione alla Direzione Centrale ed ai dirigenti delle Filiali, ai Funzionari ed agli Impiegati tutti, che validamente contribuirono con l'opera propria al conseguimento degli ottimi risultati avuti in un periodo che ha richiesto non comune saggezza, unità di intento e prudenza di criteri nella gestione

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle Relazioni e sull'ordine del giorno presentato dal Collegio dei Sindaci per l'approvazione del Bilancio. Nessuno avendo chiesta la parola, il Presidente mette ai voti le Relazioni ed il Bilancio che risultano approvati all' unanimità.

Si passò quindi all'elezione delle cariche sociali.

***

Fatto lo spoglio delle schede risultano eletti: a Consiglieri d'Amministrazione i signori: Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano, rielezione; del Torso co. dott. Enrico, rielezione; Volpe dott. Antonio, rielezione; Malignani Camillo nuova elezione — a Sindaci effettivi i signori: Berghinz prof. dott. comm. Guido, rielezione; di Caporiacco co. avv. Gino, rielezione; Scoccimarro rag. cav. Maurizio, rielezione — a Sindaci supplenti i signori: Cancians cav Marcelliano, rielezione; Ometi rag. cav. Ugo, rielezione.

Esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente Senatore Morpurgo dichiara sciolta l'adunanza.

## BILANCIO al 31 Dicembre 1927

### ATTIVO

| Voce | Dettaglio | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| Cassa | | | L. 2,367,874.98 |
| Portafoglio | a) Prestiti cambiari | L. 58,900,999.48 | |
| | a) Effetti per l'incasso | » 4,936,286.48 | |
| | | | » 63,837,285.96 |
| Buoni del Tesoro e Valori di Stato | | | » 34,430,096.50 |
| Titoli diversi di proprietà dell' Istituto | | | » 3,205,056.28 |
| Anticipazioni e Riporti Attivi | | | » 1,533,475.22 |
| Corrispondenti e Filiali - saldi debitori | | | » 21,316,305.77 |
| Beni immobili | | | » 4,161,866.20 |
| Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali | | | » 1.— |
| | | | L. 130,851,961.91 |
| Titoli in deposito | a) a Custodia | L. 22,121,779.83 | |
| | b) a Garanzia di operazioni | » 53,078,338.— | |
| | c) a Cauzione di amministraz. | » 450,000.— | |
| | d) a Cauzione di servizio | » 799,700.— | |
| | | | » 76,449,817.83 |
| | | | L. 207,301,779.74 |

### CAPITALE SOCIALE

| Voce | Totali |
|---|---|
| Capitale interamente versato | L. 4,000,000.— |
| Riserva ordinaria | » 3,750,000.— |
| | L. 7,750,000.— |

### PASSIVO

| Voce | Dettaglio | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| Depositi fiduc. in contanti | a) Libretti di risparmio | L. 85,575,628.69 | |
| | b) Conti correnti liberi | » 7,970,281.30 | |
| | c) Conti correnti speciali | » 3,620,912.16 | |
| | | | 97,166,822.15 |
| Corrispondenti e Filiali — saldi creditori | | | 7,992,689.23 |
| Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia | | | 2,146,767.81 |
| Azionisti per dividendi da esigere | | | 38,250.65 |
| Fondo di previdenza del personale | | | 1,144,086.88 |
| Chèques di nostri corrispondenti | | | 235,092.63 |
| Assegni circolari | | | 2,943,571.71 |
| Creditori diversi | | | 4,923,453.82 |
| Anticipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario | | | 3,313,795.— |
| Somma accantonata per ammortamento immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale | | | 1,500,000.— |
| | | | L. 129,154,530.88 |
| Depositanti titoli | a) a Custodia | L. 22,121,779.83 | |
| | b) a Garanzia di operazioni | » 53,078,338.— | |
| | c) a Cauzione di amministraz. | » 450,000.— | |
| | d) a Cauzione di servizio | » 799,700.— | |
| | | | 76,449,817.83 |
| Risconto a favore anno venturo | | | 876,501.49 |
| Utili netti dell'esercizio | | | 820,929.54 |
| | | | L. 207,301,779.74 |